



Presidio della Qualità di Ateneo

SCHEMA UNICA ANNUALE (SUA-CdS) LINEA GUIDA

2026

Anno 2026



Presidio della Qualità di Ateneo

Quadro normativo

- [DM n. 270/2004](#);
- [Decreto Ministeriale n. 1648 del 19-12-2023](#) inerente la riforma delle classi di laurea triennali;
- [Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023](#) inerente la riforma delle classi di laurea magistrali e a ciclo unico;
- [Decreto n. 96 del 06/06/2023](#) concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- [DM 1154 del 14.10.2021](#), Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- [DM. 1835/2024](#) (recante le «linee guida per l'offerta formativa a distanza»);
- [DM 931/2024](#), relativo alla definizione dei criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi (CFU) extracurricolari;
- [DM 639/2024](#) («determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari»);
- [Legge 33/2022](#), recante «disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore», e relativi decreti attuativi;
- Regolamento didattico dell'Ateneo del Sannio;
- [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\), approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 13.02.2023](#);
- [CUN, Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici \(A.A. 2026-2027\)](#);
- [Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari. Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024](#);
- [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#) (ultime approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 297 del 03/12/2025).



Presidio della Qualità di Ateneo

Premessa

La SUA-CdS è un **documento-chiave** dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (insieme alla **Relazione della Commissione paritetica Docenti-Studenti** e alla **Scheda di Monitoraggio Annuale**) e deve fornire informazioni **complete e pertinenti** in merito ai vari **punti di attenzione** di AVA3 sulla qualità dei Corsi di Studio. Ciascuno dei **Punti di Attenzione** deve trovare riscontro nelle sezioni della Scheda SUA-CdS.

Struttura della scheda

La SUA-CdS risulta ora organizzata in tre sezioni, che riportano informazioni sequenziali sulle caratteristiche di ciascun Corso di Studio, coerenti tra loro e non ripetitive:

- **Informazioni generali sul corso di studio;**
- **Struttura del CdS e percorsi formativi;**
- **Risorse strutturali e servizi, monitoraggio e sistema AQ.**

La prima sezione, contenente le "Informazioni generali del Corso di Studio", si articola in tre sottosezioni:

- "Profilo", che costituisce la "carta d'identità" del Corso di Studio, in quanto elenca tutte le informazioni essenziali che caratterizzano il percorso formativo;
- "Risorse di Personale"
- "Documentazione".

La seconda sezione contiene la "Struttura del CdS e dei percorsi formativi" con tre sottosezioni:

- Ordinamento didattico (suddivisa in parte testuale e parte tabellare)
- Offerta didattica programmata
- Offerta didattica erogata nell'anno accademico.

La terza sezione, denominata "Risorse strutturali e servizi, monitoraggio e sistema AQ", è articolata nelle tre sottosezioni:

- Servizi per gli studenti;
- Monitoraggio dei risultati;
- Organizzazione e gestione della qualità.

Ciascuna delle sottosezioni su indicate è suddivisa, a propria volta, in diversi quadri (cc.dd. quadri SUA-CdS).



Presidio della Qualità di Ateneo



La SUA fornisce importanti **informazioni** sul CdS a studenti, famiglie e portatori d'interesse, in particolare in merito a:

- obiettivi formativi del corso e attività formative mirate al loro raggiungimento
- risorse, strutture, servizi disponibili
- esperienza dello studente (calendari didattici, aule informatiche, laboratori, biblioteche, orientamento e tutorato, e dati sulla qualità del CdS percepita da studenti e laureandi)
- risultati conseguiti (carriere degli studenti, inserimento nel mercato del lavoro).

È quindi della massima importanza che i contenuti dei quadri siano, oltre che **chiari e completi**, anche **efficaci dal punto di vista comunicativo e riflettano le informazioni riportate nel sito del CdS**.

I quadri, dove compare l'indicazione **RAD** (Regolamento Didattico di Ateneo), sono modificabili solo previa presentazione della proposta di modifica di ordinamento, da sottoporre, per l'approvazione, al **Consiglio Universitario Nazionale (CUN)**.

I restanti quadri, invece, devono essere aggiornati annualmente sulla base dei dati e delle attività del CdS.

In merito alla compilazione **si raccomanda**, in generale, di:

- **aggiornare** tutti i quadri all'anno in corso;
- **elaborare** contenuti e informazioni **nel modo più chiaro e completo**;
- **verificare** che i **link** indicati nei vari quadri siano pertinenti, attivi e accessibili nel tempo;
- ove necessario, **fare riferimento a verbali** (di CdS, Gruppi AQ, Gruppi di Riesame, Comitati di indirizzo, Commissione paritetica Docenti-Studenti, Consiglio di Dipartimento etc.). Indicare sempre **le date** nelle quali le riunioni si sono tenute. **Deve esserci piena corrispondenza tra quanto riportato nella SUA-Cds e i documenti ufficiali del CdS** (verbali, Scheda di Monitoraggio Annuale-SMA, Rapporto di Riesame Ciclico-RRC), **la Relazione della Commissione paritetica Docenti-Studenti, i contenuti esposti nella pagina web del Corso di Studio**;
- **tenere conto** delle Linee guida alla scrittura degli Ordinamenti didattici annualmente emanate dal CUN (nel caso di compilazione di quadri RAD).

I quadri SUA-Cds devono essere approvati prima dal **Consiglio di Corso di Studio** poi dal **Consiglio di Dipartimento**.



Presidio della Qualità di Ateneo

Sezione "Informazioni generali sul Cds"

	Profilo
<p>INFORMAZIONI GENERALI</p> <p>Quadro RAD</p>	<p>Informazioni che concorrono ai Requisiti di Trasparenza ai fini dell'accreditamento del Cds</p> <ul style="list-style-type: none">• Università• Nome del corso in italiano. Deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza. Non deve fare riferimento a curricula o indirizzi.• Nome del corso in inglese. La versione italiana e quella inglese devono corrispondere perfettamente.• Classe di laurea• Lingua in cui si tiene il corso. Possono essere indicate più lingue solo quando il corso contiene percorsi che comprendono degli insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse. Per esempio, se un corso prevede, almeno, un percorso contenente insegnamenti obbligatori sia in lingua italiana sia in lingua inglese, allora può essere indicato che il corso è tenuto in italiano e in inglese. Se invece gli unici insegnamenti in lingua inglese previsti dal corso sono insegnamenti facoltativi, non obbligatori per alcun curriculum, allora occorre indicare che il corso è tenuto in italiano.• URL del corso• Modalità di erogazione. Convenzionale: Si tratta di corsi di studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale. Mista: Si tratta di corsi di studio che prevedono l'erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi. Prevalentemente a distanza: Si tratta di corsi di studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative. Integralmente a distanza: in tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche.• Riepilogo Caratteristiche Cds. Il campo riporta <u>in automatico</u> alcune attribuzioni utili e distintive del corso.



Presidio della Qualità di Ateneo

<p>PROGRAMMAZIONE ACCESSI</p>	<p>In questo quadro vanno compilate le informazioni sulla Programmazione degli Accessi. I campi includono le informative su:</p> <p>Programmazione Nazionale (possibile per determinati Corsi di Studio)</p> <p>Programmazione Locale. In caso di programmazione locale, si indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il numero dei posti • ulteriori dettagli quali: <ul style="list-style-type: none"> - data della proposta della struttura di riferimento di programmazione locale; - data del parere favorevole del nucleo di valutazione (opzionale); - presenza di laboratori ad alta specializzazione; - presenza di sistemi informatici e tecnologici; - presenza di posti di studio personalizzati; - obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo.
<p>SEDE DEL CORSO</p>	<p>In questa quadro vengono inserite le informazioni fondamentali sulla sede del corso presso cui si svolgeranno le attività didattiche, il codice interno dell'Ateneo (a cura dell'Ufficio Supporto all'Offerta Formativa) e l'indicazione dell'utenza sostenibile. Il link "Studenti Iscritti al 1° anno" consente di visualizzare i suddetti iscritti comunicati in Anagrafe Nazionale Studenti nell'ultimo biennio.</p> <p>Infine, nella finestra di modifica è contenuta l'utilità di creazione di una replica, grazie alla quale è possibile creare una Scheda SUA replica partendo dalla SUA principale (a cura dell'Ufficio Supporto all'Offerta Formativa).</p>
<p>SCHEDA SUA - DATE CREAZIONE E AGGIORNAMENTI</p>	<p>I dati per questi campi sono inseriti automaticamente dal sistema.</p>

Risorse di Personale	
<p>REFERENTI STRUTTURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS • Organo Collegiale di gestione del corso di studio • Struttura didattica di riferimento



Presidio della Qualità di Ateneo

<p>REQUISITI DI DOCENZA E DOCENTI DI RIFERIMENTO</p>	<p>Docenti di riferimento: ciascuno deve essere incaricato di almeno un'attività formativa (o una parte di attività) nel corso di studio per il quale è indicato come tale. Può essere conteggiato una sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso. Possono essere docenti di riferimento: professori a tempo indeterminato, ricercatori e assistenti del ruolo a esaurimento, ricercatori ex art. 24, comma 3, l. 240/2010 (RTT), ricercatori ex art. 24, comma 3, lett. a) e b), l. 240/2010 (nella formulazione ante riforma 2022), professori a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, l. 230/2005. Il SSD di afferenza di ogni docente deve essere lo stesso dell'attività didattica di cui è incaricato (il DD 2711/2021, in realtà, stabilisce che il docente di riferimento afferisca a macrosettori che raggruppano settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata).</p> <p>Campo a cura dell'Ufficio Supporto Offerta Formativa, sulla base delle indicazioni pervenute dai Dipartimenti.</p>
<p>TUTOR</p>	<p>Tutor: in coerenza con il Regolamento didattico del CdS. (da verificare)</p>
<p>GRUPPO DI GESTIONE AQ</p>	<p>Compilare nel rispetto delle relative Linee Guide del PQA. In sede di istituzione del CdS indicare una composizione provvisoria del Gruppo AQ (scegliendone i componenti tra i docenti di riferimento).</p>
<p>RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI</p>	<p>Rappresentanti studenti: indicare i rappresentanti eletti in sede di elezioni studentesche.</p>

<p>Documentazione</p>	
<p>IL CORSO DI STUDIO IN BREVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Dare informazioni sintetiche e mirate su caratteristiche del corso, eventuale articolazione in curricula (in coerenza con le figure professionali e gli sbocchi professionali in uscita), obiettivi formativi (con riferimento alle figure professionali), modalità di ammissione (a numero programmato, indicazione sintetica su prova di ammissione/test), opportunità di esperienze internazionali (Erasmus etc.) e eventuali collegamenti col mondo del lavoro (enti e imprese), formazione successiva (lauree magistrali, master, specializzazioni, dottorati), sbocchi professionali. redigere il testo anche in lingua inglese se il corso è erogato in lingua inglese o mista. <p>NB: Si raccomanda un linguaggio chiaro, sintetico ed efficace.</p>
<p>PROGETTAZIONE DEL CDS</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate</p> <p>La compilazione del campo riguarda i corsi di nuova istituzione.</p>



Presidio della Qualità di Ateneo

<p>PARERE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE</p>	<p>Per l'accREDITamento dei nuovi corsi di laurea magistrale in LM-41 Medicina e chirurgia, LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria e LM-42 Medicina veterinaria</p>
<p>PROTOCOLLO DI INTESA/SCHEMA DI CONVENZIONE CON SSN</p>	<p>Per l'accREDITamento dei nuovi corsi di laurea magistrale in LM-41 Medicina e chirurgia, LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria e LM-42 Medicina veterinaria</p>
<p>RELAZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO</p>	<p>Necessaria per l'istituzione di un nuovo corso e a cura del Nucleo di Valutazione di Ateneo</p>
<p>PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO</p>	<p>Necessaria per l'istituzione di un nuovo corso e a cura dell'Ufficio Supporto all'Offerta Formativa</p>
<p>RELAZIONE TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE</p>	<p>Necessaria per l'istituzione di un nuovo corso.</p> <p><i>Per i corsi offerti in modalità "prevalentemente a distanza", che per il conseguimento degli obiettivi formativi specifici richiedano attività formative da svolgersi necessariamente in presenza usando strutture dell'Ateneo, la relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo dovrà altresì certificare la possibilità effettiva di utilizzare strutture interne adeguate.</i></p>
<p>CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE - A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (ISTITUZIONE DEL CORSO)</p> <p>Quadro RAD</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 - D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate</p> <ul style="list-style-type: none"> • I contenuti vengono inseriti in fase di istituzione del CdS, provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili se non in caso di riprogettazione del CdS; • per i corsi di nuova istituzione: occorre riportare la data in cui è avvenuta la consultazione; l'organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione (il ruolo e non il nome); la tipologia delle organizzazioni consultate direttamente (con i ruoli e non i nomi dei partecipanti) o tramite documenti e studi di settore; modalità e cadenza di studi e consultazioni; descrizione delle risultanze della consultazione.



Presidio della Qualità di Ateneo

<p>CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE - A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (CONSULTAZIONI SUCCESSIVE)</p>	<p>CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE (successive). La collaborazione del CdS con le parti interessate (PI) è fondamentale per monitorare e validare l'offerta formativa proposta, verificando la validità del percorso formativo e la sua rispondenza alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro oppure di suggerire le opportune modifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • occorre indicare: chi ha promosso e effettuato le consultazioni (soggetto o struttura); modalità (dirette, studi di settore o documentali); organizzazioni consultate (specificando se diverse da quelle coinvolte in fase di istituzione); la data/date delle consultazioni; i ruoli dei partecipanti nell'org. di appartenenza; modalità e periodicità degli incontri; composizione del comitato di indirizzo (consigliato: vd. SAQ); esiti degli incontri e relativa documentazione. • è necessario che: le consultazioni siano svolte per ciascuno dei CdS; le PI siano davvero rappresentative dei principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS; gli esiti delle consultazioni indichino chiaramente come gli incontri abbiano influito su un'eventuale rimodulazione del percorso formativo (obiettivi formativi, contenuti, competenze disciplinari e trasversali, riorganizzazione attività formative etc.). • è importante mantenere uno storico relativo alle consultazioni precedenti nel quale far emergere gli aspetti salienti della vita del CdS, premettendo una sintesi sul progresso all'aggiornamento relativo alla consultazione effettuata nell'anno in corso: rinvia con un link al sito o al repository del CdS contenente i verbali.
<p>ISTITUZIONE DI PIÙ CORSI NELLA CLASSE</p> <p>Quadro RAD</p>	<p>In questo quadro va inserito il pdf con le delibere degli organi di Ateneo contenenti le motivazioni dell'istituzione di più corsi nella medesima classe (si veda la guida CUN).</p>

Sezione "Struttura del CdS e percorsi formativi"

	<p>Ordinamento didattico</p>
<p>OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL</p>	



Presidio della Qualità di Ateneo

<p>PERCORSO</p> <p>FORMATIVO ANCHE</p> <p>CON RIFERIMENTO AI</p> <p>DESCRITTORI DI</p> <p>DUBLINO</p> <p>Quadro RAD</p>	
<p>PROFILO E SBOCCHI</p> <p>Quadro RAD</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate; D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI <ul style="list-style-type: none"> • I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Profilo professionale e sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi svolta in fase di progettazione del corso di studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Inoltre, gli sbocchi occupazionali indicati devono essere coerenti con il livello del CdS; • profilo professionale. Elencare le prevalenti figure professionali che il CdS si propone di formare; le professioni possono essere inserite solo se la classe di laurea in cui è incardinato il corso dà accesso ai relativi esami d'ingresso negli ordini. È obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione (esami di stato, iscrizione albo professionale etc.) evitando di ingenerare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte. • funzione in un contesto di lavoro. Elencare i principali compiti e attività che il laureato può svolgere usualmente, riportando le figure professionali con le quali può essere chiamato a collaborare, specificando se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento per i quali potrebbe essere richiesto un ulteriore percorso di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti. • competenze associate alla funzione. Indicare il complesso di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, acquisite con il percorso formativo, ed esercitate nel contesto di lavoro coerentemente con il ruolo professionale. Prestare attenzione a non ripetere i risultati di apprendimento del CdS, ma definire le competenze rispetto alle attività e i compiti che verranno svolti dal laureato. • sbocchi occupazionali. Si intende l'ambito lavorativo in cui lo studente in possesso del titolo di studio potrà esercitare la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione). Si raccomanda coerenza rispetto alle consultazioni effettuate, descritte nella sezione A1: l'individuazione degli sbocchi si dovrebbe



Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>configurare come la naturale conseguenza della fase di consultazione con la società e il mondo del lavoro. È poi necessario che gli sbocchi occupazionali e professionali indicati siano coerenti con il livello del corso di studio, dovendosi correlare al profilo professionale che il CdS vuole formare e alle funzioni per le quali vuole preparare gli studenti. Non riportare sbocchi professionali non coerenti o non direttamente correlati con il percorso formativo erogato o per i quali il riferimento sia episodico o solo teorico. Per professioni che hanno come punto di riferimento ordini professionali è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso dopo il conseguimento della laurea (superamento esame di stato, abilitazioni, scuole di specializzazione).</p> <p>ATTENZIONE: verificare la congruenza tra profili professionali, competenze associate alla funzione e sbocchi occupazionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODICE ISTAT). <ul style="list-style-type: none"> • I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Occorre indicare solo professioni che richiedano necessariamente conoscenze o competenze che possono essere acquisite nel corso di studi, concentrando l'attenzione su un numero non eccessivo di figure professionali che siano tutte chiaramente correlate con gli obiettivi specifici del CdS.
<p>CODIFICHE ISTAT</p>	<p>Per i dettagli consultare la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN".</p>
<p>CONOSCENZE RICHIESTE L'ACCESSO Quadro RAD</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 - D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Devono coincidere con quanto nel Regolamento Didattico. • Lauree e lauree magistrali a ciclo unico. Sufficiente indicare: 'Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo'. Indicare sommariamente le conoscenze richieste per l'accesso. Precisare che le conoscenze richieste per l'accesso sono coerenti con il decreto della Classe e sono verificate attraverso test d'ingresso TOLC-CISIA o equivalenti. Nel caso di mancato superamento della verifica saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. In caso di mancato assolvimento degli OFA, lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente. • Modalità di verifica e OFA previsti: indicare genericamente che la verifica verrà effettuata e che gli eventuali OFA dovranno essere soddisfatti nel primo anno di corso delle lauree magistrali non a ciclo unico. Indicare il titolo di studio che consente l'accesso al CdS (laurea o diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo), riportando una o più classi di laurea e non



Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>specifici CdS. Indicare i criteri di accesso che prevedano il possesso di requisiti curriculari specifici (es: possesso di laurea in determinate classi; possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di SSD; ovvero una combinazione delle due modalità) che, una volta soddisfatti, consentano l'accesso alla verifica della personale preparazione (l'Ordinamento didattico rimanderà al Regolamento didattico per le modalità di tale verifica). Descrivere sommariamente le modalità di verifica indicare, se prevista, la verifica del possesso di adeguate conoscenze linguistiche, obbligatoria per i CdS erogati unicamente in lingua diversa dall'italiano e comunque consigliata per quei CdS che intendono erogare alcuni insegnamenti in lingua straniera. <u>Per i corsi impartiti in lingua inglese:</u> requisito obbligatorio un livello pari al B2, oltre ad adeguate competenze di italiano.</p>
<p>MODALITÀ DI AMMISSIONE</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modalità di ammissione. Descrivere in modo esaustivo e dettagliato le modalità di ammissione coerentemente con l'Ordinamento Didattico e con quanto indicato nel Regolamento Didattico (link al sito web del CdS); • lauree e lauree magistrali a Ciclo Unico. Indicare con precisione: argomenti/materie oggetto di verifica; modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso; modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato; tipologia e modalità di assegnazione degli OFA; modalità di soddisfacimento e verifica degli OFA; eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti. • lauree magistrali. Indicare: dettagli sui requisiti curriculari, come da regolamento didattico; modalità di verifica della preparazione; modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato. <p>Linee-guida CUN a riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I requisiti curriculari devono essere espressi in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - possesso di laurea in una o più Classi; - oppure di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di SSD; - oppure con una combinazione di queste modalità. • importante la coerenza con il Regolamento Didattico del CdS. <p>ATTENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I requisiti curriculari devono essere posseduti dallo studente prima della verifica della preparazione individuale, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale; • è consentita, però, l'individuazione di percorsi all'interno della laurea magistrale dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione (tali percorsi devono comunque condurre al conseguimento della laurea con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive);



Presidio della Qualità di Ateneo

	<ul style="list-style-type: none"> • la verifica dell'adeguata preparazione personale è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari: il possesso dei requisiti non può essere considerato come verifica della personale preparazione. Modalità di verifica che contemplino il conseguimento di una determinata laurea triennale con votazione finale superiore a una certa soglia sono accettabili, e vanno indicate; non sono accettabili modalità di verifica che richiedano 'lettere' o 'colloqui motivazionali'.
<p>CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE</p> <p>Quadro RAD</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche della prova finale. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento; • il quadro riporta la parte dell'Ordinamento che riguarda struttura e finalità della prova finale, obbligatoria sia per i corsi di laurea sia per i corsi di laurea magistrale (per questi ultimi obbligatoriamente una tesi), anche se con caratteristiche diverse; • devono essere descritte le caratteristiche in maniera consona al livello di studio e deve essere attribuito un congruo numero di crediti; • la prova finale dei CdL rappresenta un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere particolare originalità. La prova finale della Laurea Magistrale, invece, deve prevedere una Tesi di Laurea, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore: le caratteristiche della prova devono essere coerenti con tale previsione.
<p>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE. I contenuti del quadro devono descrivere le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, le indicazioni operative, le eventuali esemplificazioni; • per le indicazioni operative della prova si faccia riferimento al Regolamento didattico del CdS che deve anche essere presente anche nella pagina web del CdS.
	<p>Parte Tabellare</p>
<p>Quadro RAD</p>	<p>Ordinamento Didattico in vigore</p>



Presidio della Qualità di Ateneo

<p>Quadro RAD</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE. In questo campo dovranno essere definite le attività affini e integrative precisando come esse concorrano al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso. È lo spazio dedicato a chiarire eventualmente il perché tra le affini e integrative trovino posto attività ricadenti nei SSD già previsti dalla classe o viceversa motivare l'attivazione di SSD non previsti ma funzionali al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. Nella descrizione si potrà fare riferimento a discipline, o gruppi di discipline culturalmente affini (senza necessariamente indicare specifici SSD al fine di non rendere eccessivamente vincolante l'ordinamento) ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate. La descrizione dovrà essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso. • Si ricorda infine che «Il contenuto della descrizione sarà oggetto di approvazione ministeriale, sentito il CUN, nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> - intervento sul numero totale di crediti di tali attività; - modifica degli obiettivi formativi del Corso; - modifica della descrizione successiva ad un primo inserimento della stessa.
<p>Quadro RAD</p>	<p>ALTRE ATTIVITÀ</p>
<p>Quadro RAD</p>	<p>RIEPILOGO CFU Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)</p>

<p>Offerta didattica programmata</p>	
<p>OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA</p>	<p>Comprende gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento (es.: I anno, a.a. 2026-2027; II anno a.a. 2027-2028; III anno a.a. 2028-2029; etc.).</p> <p>A cura dell'Ufficio Supporto all'Offerta Formativa</p>
<p>REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CDS</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi; D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del Cds</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione del percorso di formazione. In questo quadro viene inserito il Regolamento Didattico, con tutte le informazioni di natura organizzativa e regolamentare che disciplinano le carriere degli studenti, comprese le eventuali propedeuticità, e con la Didattica programmata (elenco degli insegnamenti, indicazione dei SSD, CFU assegnati alle



Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>varie attività, le TAF, il semestre di erogazione, eventuale articolazione in moduli, nonché altre attività formative).</p> <p>ATTENZIONE: gli insegnamenti ed i loro contenuti (schede di insegnamento) devono essere congruenti con: i) Descrittori di Dublino; ii) profili professionali; iii) Sbocchi occupazionali.</p> <p>Si raccomanda la completa ed esaustiva compilazione di tutte le schede insegnamento in accordo alle linee guida emanate dal PQA.</p>
<p>EVENTUALE ARTICOLAZIONE CURRICULARE INCLUSI EVENTUALI ORIENTAMENTI/INDIRIZZI (EX EVENTUALI CURRICULUM)</p>	<p>A cura dell'Ufficio Supporto all'Offerta Formativa</p>
<p>INDICAZIONE DEI PIANI DI STUDIO OFFERTI AGLI STUDENTI</p>	
<p>MATRICE DI TUNING</p>	<p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita; D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p> <p>Si prega fare riferimento alla linea guida per la compilazione della matrice di Tuning.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio. In questo quadro vanno descritti i risultati di apprendimento attesi a livello di aree disciplinari; • il CdS individua specifiche aree di apprendimento, declinate secondo i primi due descrittori, che descrivono il sapere e il saper fare che un determinato gruppo di insegnamenti permette allo studente di conseguire. Gli insegnamenti che fanno parte di un CdS non devono essere sconnessi tra loro, ma coordinati, e interagire in modo organico. È quindi necessario: <ul style="list-style-type: none"> • raggruppare in aree disciplinari gli insegnamenti caratterizzati da obiettivi comuni; • indicare con un titolo ogni area disciplinare; • descrivere conoscenze e competenze specifiche che ogni area si pone come obiettivo; • riportare gli insegnamenti che concorrono al raggiungimento di quanto previsto per ciascuna area nei contenuti dei due descrittori a seguito del caricamento dell'offerta didattica erogata;



Presidio della Qualità di Ateneo

	<ul style="list-style-type: none"> • le Aree di Apprendimento sono scelte liberamente dal CdS, coerentemente con il progetto formativo. Potrebbe essere opportuno nella definizione delle Aree prevedere insegnamenti vicini per metodi scientifici e/o tecnici e/o per collocazione temporale nel percorso di formazione • per ogni Area di Apprendimento, che, quindi, deve raggruppare insegnamenti o moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi e metodi comuni che li caratterizzano, devono essere declinate conoscenze e abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo; • le schede insegnamento, collegate a ciascun insegnamento, dovranno essere complete di tutte le informazioni richieste. Le informazioni inserite devono essere accurate e puntuali perché rivestono un ruolo fondamentale ai fini dell'accreditamento.
--	---

Offerta didattica erogata nell'anno accademico	
OFFERTA DIDATTICA EROGATA	A cura dell'Ufficio Supporto all'Offerta Formativa
DIDATTICA EROGATA PER COORTE	A cura dell'Ufficio Supporto all'Offerta Formativa

Sezione "Risorse strutturali e servizi, monitoraggio e sistema AQ"

Servizi per gli studenti	
CALENDARIO DEL CORSO DI STUDIO E ORARIO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	<p>Vengono qui inseriti <u>la data di inizio delle attività didattiche</u> (definita a livello dipartimentale) e i link relativi ai seguenti calendari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calendario del corso di studio e orario delle attività formative • Calendario degli esami di profitto • Calendario sessioni della prova finale
INFRASTRUTTURE	<p>In questo quadro vanno inserite informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio. In particolare, è necessario indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aule (indicare solo le aule che compaiono nell'orario del Corso di Studio); • Laboratori e aule informatiche (indicare solo quanto compare nell'orario del Corso di Studio); • Sale studio (indicare solo quelle utilizzabili in prossimità del luogo o



Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>dei luoghi dove gli studenti frequentano il CdS);</p> <ul style="list-style-type: none">• Biblioteche (indicare solo quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS).
SERVIZI A SUPPORTO	<p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato; D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili; D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica</p> <p>ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE</p> <ul style="list-style-type: none">• In questo quadro vengono elencate le specifiche attività del CdS sul piano dell'orientamento in ingresso e in itinere, come pure la sua partecipazione, con ruoli ben definiti, alle iniziative di Dipartimento e di Ateneo ad es.:<ul style="list-style-type: none">- iniziative di presentazione del CdS a studenti delle scuole superiori- iniziative di preparazione ai test di ammissione o simulazioni dei test presso le scuole- eventuali attività di alternanza scuola-lavoro- partecipazione all'Open Day di Dipartimento e/o di Ateneo-Centro di Orientamento e Placement (con presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali del corso, laboratori esperienziali che illustrino agli studenti metodologie, contenuti e finalità degli insegnamenti impartiti presso il Dipartimento);• indicare la presenza di un referente dell'Orientamento del CdS e l'eventuale presenza di specifiche commissioni per l'Orientamento interne al Corso;• menzionare l'eventuale finanziamento PLS (Piano Lauree Scientifiche) o altro attribuito al CdS e i progetti realizzati grazie ad esso.• I CdS indicheranno, oltre ai servizi offerti dall'Ateneo, le proprie specifiche attività di supporto agli studenti. Si raccomanda di indicare:<ul style="list-style-type: none">• le modalità attraverso le quali vengono svolti, nel CdS, orientamento e tutorato in itinere del CdS (presenza di specifiche commissioni interne al CdS, etc.);• eventi organizzati in itinere per gli iscritti al corso;• eventuale svolgimento di didattica integrativa online. <p>TUTORATO</p> <ul style="list-style-type: none">• I CdS indicheranno, oltre ai servizi offerti dall'Ateneo, le proprie specifiche attività di supporto agli studenti. Si raccomanda di indicare:<ul style="list-style-type: none">• presenza di Tutor didattici, informativi o online, Tutor che garantiscano specifica assistenza a studenti con fragilità (studenti con disabilità, DSA e BES);• percorsi flessibili per studenti lavoratori (in regime di impegno a tempo parziale); piani di studio ad hoc per quanti si iscrivono contemporaneamente a due corsi di laurea diversi (Legge 33/2022);



Presidio della Qualità di Ateneo

- **supporto per studenti con esigenze specifiche** (fuori sede, stranieri, con figli piccoli);
- iniziative di **recupero delle carenze** accertate in ingresso (recupero OFA).

ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERNO (TIROCINI E STAGE)

- Vanno indicate **le specifiche iniziative** che il CdS propone per supportare gli studenti in esperienze di stage e tirocinio, anche in collaborazione con il COP;
- allegare possibilmente il PDF con **l'elenco delle convenzioni** promosse in particolare dal CdS e le **possibilità di tirocinio consigliate** perché particolarmente **adatte** a completare il processo di formazione dello studente;
- indicare se il CdS richiede agli enti una **valutazione** dei tirocinanti. Si raccomanda di prevedere per ogni tirocinante una scheda di valutazione.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

- Vanno **indicate le specifiche iniziative di sostegno previste dal CdS** e/o la sua collaborazione con gli uffici di Ateneo;
- menzionare la collaborazione con il Job Placement di Ateneo. Inserire il link e verificare che lo stesso sia attivo e che le informazioni siano aggiornate.

EVENTUALI ALTRE INIZIATIVE

- Il CdS può inserire qui informazioni che non hanno trovato posto nei quadri precedenti;
- si raccomanda di verificare che eventuali link siano attivi e con contenuti aggiornati.

In questo quadro possono al momento essere inserite le informazioni relative ad **ASSISTENZA E ACCORDI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI**. Vanno **indicate le specifiche iniziative del CdS** per promozione e potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, (referenti ed eventuali commissioni del CdS per l'internazionalizzazione, accordi stipulati dai docenti, incontri volti alla sensibilizzazione degli studenti in merito all'internazionalizzazione etc.);

- **menzionare** l'eventuale Commissione internazionalizzazione dei CdS
- **fare riferimento** alla collaborazione con l'U.O. Internazionalizzazione e mobilità (Erasmus extra UE, accordi di cooperazione, altri programmi di mobilità internazionale studentesca) inserendo i link **accludere** in PDF l'elenco degli **accordi** stipulati e promossi dal CdS **verificare** che i link siano attivi e le informazioni aggiornate.



Monitoraggio dei risultati	
Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	
OPINIONI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> insieme a una sintetica analisi dei dati, e al link, è consigliabile inserire il PDF, scaricabile da sisvalidat :si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
OPINIONI DEI LAUREATI	<ul style="list-style-type: none"> insieme a una sintetica analisi dei dati, e al link, è consigliabile inserire il PDF, scaricabile da AlmaLaurea; si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
DATI DI INGRESSO, DI PERCORSO E DI USCITA	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS</p> <p>Il quadro espone i dati statistici sulle carriere degli studenti; commentare i dati AlmaLaurea e SMA, identificando potenziali criticità ed eventuali azioni correttive.</p>
OPINIONI ENTI E IMPRESE CON ACCORDI DI STAGE/TIROCINIO CURRICULARE O EXTRACURRICULARE	Inserire un'analisi dei risultati della ricognizione delle opinioni di enti e aziende.
Organizzazione e gestione della Qualità	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO	Nel quadro occorre riportare la struttura organizzativa e le responsabilità per la Qualità a livello di Ateneo.
ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ A LIVELLO DEL CORSO DI STUDIO	Nel quadro si dovranno indicare struttura organizzativa e responsabilità del CdS, organismi coinvolti, ruoli e compiti (Presidente e Gruppo AQ), aggiornando le informazioni.
RIESAME ANNUALE	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS</p> <p>Nel quadro si descrivono modi e tempi delle attività di autovalutazione, metodo di lavoro e cadenza delle riunioni. Si</p>



Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>consiglia di:</p> <ul style="list-style-type: none">• caricare il PDF della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). I Riesami degli anni precedenti e i Riesami ciclici.
--	--